

CODICE CONCORSO 2018PAE003

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/21 SLAVISTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE, BANDITA CON D.R. N. 636/2018 DEL 28.02.2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 23 DEL 20.03.2018)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DEL POSSESSO DA PARTE DEI CANDIDATI DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 1818 del 11.07.2018, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 07.08.2018 è composta dai:

Prof.ssa RITA GIULIANI, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof. UGO PERSI, Ordinario presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof.ssa MARIA CRISTINA BRAGONE, Associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 27 settembre 2018 alle ore 14,30.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Agnese ACCATTOLI

Alessandro Maria BRUNI

Alessandra CARBONE

Mario CARAMITTI

Raisa RASKINA

Marco SCARPA

Bianca SULPASSO

La Commissione procede alla verifica dei requisiti di ammissione dei candidati, richiesti dal bando, e prende atto del fatto che tutti i candidati sono in possesso di detti requisiti.

La Commissione stabilisce quindi la data, l'ora ed il luogo in cui effettuare l'accertamento delle competenze scientifico-linguistiche: 8 novembre 2018, ore 9,30, presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, edificio delle ex Vetriere Sciarra, via dei Volsci 122, Il piano, stanza 217. Dà di questo comunicazione al responsabile del procedimento al fine della convocazione dei candidati, almeno venti giorni prima della data stabilita.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 6 novembre 2018 alle ore 16,00 in via telematica per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La Commissione incarica il Presidente di consegnare il presente verbale, con una nota di trasmissione, al responsabile della procedura.

Il verbale dovrà altresì essere trasmesso in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo scdocenti@uniroma1.it.

La seduta è tolta alle ore 15,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 27.IX.2018

LA COMMISSIONE

Prof.ssa RITA GIULIANI (Presidente)

Prof. UGO PERSI (Componente)

Prof.ssa MARIA CRISTINA BRAGONE (Segretario)

CODICE CONCORSO 2018PAE003

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/21 SLAVISTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE, BANDITA CON D.R. N. 636/2018 DEL 28.02.2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 23 DEL 20.03.2018)

VERBALE N. 3

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 1818 del 11.07.2018, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 07.08.2018 è composta dai:

Prof.ssa RITA GIULIANI, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof. UGO PERSI, Ordinario presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof.ssa MARIA CRISTINA BRAGONE, Associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 6 novembre 2018 alle ore 14,30.

Il Presidente informa la Commissione di aver ricevuto dal responsabile amministrativo del procedimento comunicazione che in data 4.10.2018 la candidata Alessandra CARBONE ha presentato formale rinuncia di partecipazione alla procedura.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 3**).

I Commissari prendono atto che nessun candidato ha presentato lavori in collaborazione dei candidati né coi Commissari né con altri candidati, né con altri autori.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni fin qui effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 3).

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione si riconvoca per il giorno 8 novembre alle ore 9,30 presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, edificio delle ex Vetriere Sciarra, via dei Volsci, 122, II piano, stanza 217, per la verifica delle competenze scientifico-linguistiche dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 6.XI.2018

LA COMMISSIONE:

Prof. Rita Giuliani	Presidente
Prof. Ugo Persi	Membro
Prof. Maria Cristina Bragone	Segretario

Allegato n.1 al verbale n. 3

Candidato **Agnese Accattoli**

Profilo curriculare

Nel 2004 la candidata si abilita come traduttrice aggiunta di lingua italiana presso l'Unione Europea. Nel 2007 consegue il titolo di dottore di ricerca in Filologia e letterature comparate dell'Europa Centro-Orientale presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 2009 al 2014 usufruisce di 2 assegni di ricerca presso l'Università di Salerno (progetti PRIN 2007, 2009, 2011 su Russi in Italia nel Novecento: indagini archivistiche e bibliografiche). Nel 2018 consegue l'Abilitazione scientifica Nazionale a Professore di II fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica. Nell'a.a. 2015-2016 è docente a contratto di Letteratura russa all'Università "Roma Tre". La sua attività di ricerca, strettamente collegata alle finalità dei progetti cui ha operosamente preso parte, si è concentrata soprattutto sulle ricerche archivistiche riguardanti l'emigrazione russa in Italia dei primi decenni del '900, condotte negli archivi istituzionali italiani (ACS, ASMAE) e russi (RGASPI, GARF). Ai risultati di queste ricerche ha dedicato una monografia e la quasi totalità dei contributi critici. Dal 2010 al 2016 partecipa a 8 congressi internazionali con relazioni di argomento prevalentemente italo-russo. Ha un'ampia esperienza in campo traduttivo: dalle traduzioni tecniche e commerciali a quelle di documenti e materiale didattico e di testi letterari; tra le sue traduzioni letterarie figurano tre libri.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo della candidata si compone alla confluenza di due filoni fondamentali: uno è costituito dalle ricerche d'archivio sull'emigrazione russa in Italia (1900-1940), l'altro dall'attività di traduttrice. La sua attività si iscrive coerentemente in questi due ambiti. Al suo attivo un'unica esperienza didattica come docente a contratto di Letteratura russa (a.a. 2015-2016).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono congruenti con le tematiche del SSD, mostrano continuità cronologica (2011-2017) e le loro sedi editoriali sono di qualità. Il contributo in volume *Sem'ja Šal'japinych pod nabljudeniem ital'janskoj političeskoj policii. 1930-1939* (n. 10 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) non è valutabile in quanto apparso nel 2011, quindi anteriore al limite cronologico fissato nel bando per questa tipologia di pubblicazioni. Gli altri contributi sono dedicati a un aspetto particolare dei rapporti italo-russi: quello delle relazioni politiche ed istituzionali, e sono basati prevalentemente sulla pubblicazione di materiali degli archivi di Stato e sulla loro presentazione e commento. Anche quando l'argomento riguarda un'iniziativa culturale (*Lo Studio italiano di Mosca (1918-1923) nei documenti dell'Archivio del Ministero degli Affari Esteri italiano*; n. 9 dell'elenco) la candidata ne disegna la storia istituzionale sulla base della documentazione d'archivio esistente. Un solo contributo (*Belletristika, publicistika i vospominanija Il'i Erenburga o fašistskoj Italii*, n. 7 dell'elenco) è dedicato a uno scrittore russo, limitatamente ai suoi rapporti col fascismo. Le pubblicazioni della candidata mostrano serietà nell'approccio ai materiali d'archivio, correttezza nella loro pubblicazione e originalità. Pregevole la ricostruzione di tipo storico-documentario operata nella monografia *Rivoluzionari, intellettuali spie: i russi nei documenti del Ministero degli Esteri italiano* (n. 8 dell'elenco). I contributi coprono un arco temporale piuttosto angusto - gli Anni Venti del XX secolo -, estendendosi talora dal 1915 alla fine degli anni Trenta. Le pubblicazioni presentate sono di taglio e contenuto eminentemente storico-documentario, e non filologico-letterario, pertanto è impossibile valutare gli strumenti metodologici di analisi filologica dei testi posseduti dalla candidata.

Candidato **Alessandro Maria Bruni**

Profilo curriculare

Nel 2004 il candidato consegue il titolo di 'kandidat nauk' in Storia, all'Istituto di Storia Mondiale dell'Accademia russa delle Scienze (Mosca), titolo riconosciuto in Italia come equipollente a 'dottore di ricerca' (2005). Dal 2004 al 2013 svolge un'intensa attività di perfezionamento postdottorato in varie discipline (paleografia, codicologia, diplomatica, slavistica, kartvelologia), grazie a borse di ricerca di diversa durata presso sedi qualificate, nell'ordine: l'Accademia russa delle Scienze (Mosca, dove ritorna

con una seconda borsa di studio), l'Istituto di Slavistica dell'Università di Würzburg, il Centro Nazionale Manoscritti di Tbilisi (Georgia), il Centro Internazionale di Studi Cristiani della Chiesa Ortodossa di Georgia (Tbilisi). Membro per un anno della Scuola di Studi Storici dell'Institute for Advanced Study di Princeton (USA). Nel 2014 consegue l'Abilitazione scientifica Nazionale a Professore di II fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica, nel luglio 2015 prende servizio all'Università "Ca' Foscari" di Venezia come professore Associato. Inizia l'attività didattica nell'a.a. 2015-2016, come titolare di Lingua russa. La sua attività di ricerca copre discipline e ambiti culturali diversi (alcuni dei quali non pertinenti al SC-SSD della procedura in oggetto): paleografia, codicologia, diplomatica, storia della chiesa ortodossa georgiana, traduzioni georgiane della Bibbia, letteratura russa antica, civiltà bizantina, medioevo slavo. Tra il 1999 e il 2018 partecipa con relazione a 17 convegni internazionali, di cui 10 dedicati a tematiche attinenti al SSD L-LIN/21, con relazioni su problemi paleografici e codicologici di testi del medioevo bizantino e slavo. Tra questi convegni, uno è di argomento russistico moderno (2016), dedicato all'opera dello scrittore Vjačeslav Ivanov. Il candidato è membro del comitato scientifico d'area georgiana e slava antica di 3 volumi della serie "Textual History of the Bible" (2012-2017), delle serie dell'Istituto di Storia Mondiale dell'Accademia russa delle Scienze "Rossija i Christianskij Vostok. Biblioteka" (dal 2009) e "Monfokon. Issledovanija po paleografii, kodikologii i diplomatiki" (dal 2007).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Gli interessi, competenze e attività del candidato, varie e multidisciplinari, si incentrano soprattutto sulle problematiche relative a testi manoscritti della tradizione ortodossa bizantina, slava e georgiana, d'epoca quindi medievale, in cui il candidato si muove agevolmente, spaziando in tematiche e ambiti culturali talora non pertinenti ai SC-SSD oggetto di questa procedura. Ha un'esperienza didattica molto recente (Lingua russa), iniziata nell'a.a. 2015-2016.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dal candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica (2010-2017) e un buon livello di originalità. Le sedi editoriali delle pubblicazioni sono di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato presenta un corpus di studi di solido impianto filologico che riguarda in maniera preponderante la trasmissione dei testi dall'area bizantina a quella slava ortodossa, con particolare riguardo all'aspetto paleografico e linguistico: si veda la monografia *Vizantijskaja tradicija i staroslavjanskij perevod Sloz Grigorija Nazianzina* (2010, n. 1 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) e i contributi contraddistinti dai nn. 4, 6, 10, rispettivamente: *The language of the Old East Slavic 'Digenis Akritis': a few preliminary remarks*; *Marginalia slavi nel Par. gr. 1808 (Dialoghi di Platone): frammenti di uno sticherario mediobulgaro*; *Paleografičeskie zametki o drevnerusskom kodekse Sloz Grigorija Nazianzina GIM, Čud 11*. I contributi *Tradizioni ecclesiastiche, culto e teologie russe. Il 'Constantinus Orthodoxus' in Russia nei secoli X-XV e la ricezione del 'Constitutum'*, e *Il 'Constantinus Orthodoxus' e la trasformazione dello spazio sacro nell'immaginario letterario della Rus' dei secoli XI-XIII* (nn. 3 e 5 dell'elenco) costituiscono rispettivamente un accurato panorama storico della ricezione della figura dell'imperatore Costantino in Russia – con adeguate osservazioni sulle sue ricadute ideologiche nel corso dei secoli – e un approfondimento del precedente come verifica del ruolo avuto dal modello costantiniano nel passaggio dal paganesimo al Cristianesimo. Nel loro complesso le pubblicazioni scientifiche di area medievistica del candidato pertengono tanto alla bizantinistica quanto alla slavistica. Due articoli hanno per argomento un tema di letteratura russa moderna: due sonetti dello scrittore Vjačeslav Ivanov, cui vengono dedicate rispettivamente note di commento al testo (*Il sonetto 'Jazyk' di V. I. Ivanov: note di commento al testo*, n. 2 dell'elenco) e spunti per un'analisi testuale (*Memoria e oblio nel 'Diario romano del 1944' di Vjačeslav Ivanov: per un'analisi della poesia 'Via Appia'*, n. 7 dell'elenco). Complessivamente le pubblicazioni del candidato contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità soprattutto in relazione alla storia dei rapporti bizantino-slavi.

Candidato **Mario Caramitti**

Profilo curricolare

Nel 2001 consegue il titolo di dottore di ricerca in "Slavistica" presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Nel 2014 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica. Dal 2001 al 2006 come professore a contratto ha tenuto un corso ufficiale di Lingua russa all'Università "Tor Vergata". Nominato Ricercatore di Slavistica in quello stesso ateneo, dall'a.a. 2006-2007 ha coperto

quasi per intero i carichi didattici relativi all'insegnamento di Lingua russa, svolgendo la maggioranza assoluta dei corsi di lingua previsti dall'offerta didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia per la Laurea triennale sia per la Laurea magistrale, con un impegno complessivo medio di 120 ore di didattica frontale all'anno. Suo anche il compito di coordinare le esercitazioni linguistiche di russo. Nell'a.a. 2017-2018 è titolare di 3 moduli di Letteratura russa (per LT e LM) e coordinatore di tutta la didattica della letteratura russa del suo ateneo. Negli a.a. 2011-2012 e 2014-2015 ha tenuto corsi di Lingua russa per il Tirocinio Formativo Attivo della classe A646 (Lingua e Civiltà russa), nel 2013-2014 ha tenuto gli stessi corsi per i Percorsi Abilitanti speciali, ricoprendo anche il ruolo di coordinatore per la classe di concorso. Da questo ingente carico didattico deriva l'alto numero di tesi seguite come relatore (37). La sua attività di ricerca si è concentrata sulla letteratura russa dell'Ottocento - l'opera di Puškin - e del Novecento, con particolare attenzione al tardo modernismo, al "samizdat" e, principalmente, alla letteratura contemporanea. Un altro campo di interesse è costituito dai fenomeni stilistici della lingua letteraria russa, dal mutamento della lingua russa contemporanea, dal rapporto tra immaginario linguistico e identità nazionale russa.

Tra il 1997 e il 2016 ha partecipato a 8 convegni internazionali con relazioni di argomento russistico e a 7 convegni, workshop, giornate di studio nazionali (1997-2016). Il candidato, attivo nella "terza missione", è critico letterario di "Alias" (supplemento de "Il Manifesto") e traduttore affermato di letteratura russa dell'Ottocento e del Novecento. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano: oltre a numerose traduzioni sparse, ha infatti al suo attivo la versione italiana di 13 libri, per la maggior parte romanzi russi contemporanei.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Tratti diversi si uniscono a comporre il profilo curricolare del candidato: quelli dello studioso di letteratura russa dell'800 e del '900, nonché della lingua letteraria russa contemporanea, quelli del traduttore letterario, quelli del docente che si assume con generosità gravosi carichi didattici sia di Lingua, sia di Letteratura russa, e, infine, quelli del critico militante. Svolge attività didattica relativa a discipline russistiche (Lingua russa, Letteratura russa alle lauree triennale e magistrale) dal 2001. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano (13 libri).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dal candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura, evidenziano continuità cronologica (2010-2017) e le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Sono tutte di argomento russistico e, pur attestando la vocazione contemporaneistica degli studi del candidato, lasciano intravedere la sua solida preparazione anche sulle epoche precedenti della cultura letteraria russa. Una è relativa alla letteratura dell'800 e dedicata alla fine analisi di una delle "Piccole tragedie" di A. Puškin (*Il 'Don Giovanni' di Puškin: la leggerezza della pietra*, n. 2 dell'elenco delle pubblicazioni). Tra le pubblicazioni che riguardano la produzione letteraria della prima metà del Novecento, un saggio si segnala per la sagace analisi, anche intertestuale, dei procedimenti formali adottati da B. Pasternak nel racconto *Vozdušnye puti*, contributo per altro pubblicato in sede prestigiosa (n. 3 dell'elenco). Un altro saggio verte sulla questione ancora aperta dell'autorialità del romanzo *Il placido Don* di M. Šolochov (n. 7 dell'elenco). Altri contributi riguardano la letteratura della seconda metà del '900: i saggi su Prigov, su Vladimir Gubin e sulla cultura della malavita sovietica (rispettivamente i nn. 4, 5, 6 e 9 dell'elenco). Tra di essi spicca, per l'ampiezza del tema, l'approccio interpretativo, l'inquadramento storico-critico dei fenomeni letterari e l'originalità del punto di vista, la monografia *La letteratura russa contemporanea. La scrittura come resistenza* (2010). La pubblicazione dedicata alla didattica della cultura e della lingua russa (*Kurs dlja studentov vyšich učebnyh zavedenij o russkoj kul'ture/russkom jazyke na osnove fragmentov literaturnykh proizvedenij*, n. 8 dell'elenco) può considerarsi una sorta di sintesi esperienziale della vasta e articolata attività didattica svolta dal candidato nel campo della lingua russa. I contributi sulla letteratura contemporanea palesano grande padronanza della materia che permette al candidato di spaziare sugli aspetti non solo della cultura russa del nostro tempo ma anche in alcuni ambiti della 'subcultura', come nel saggio *Il buon ladro in salsa russa: gesti e riti che salvano l'anima* (n. 9 dell'elenco), il tutto esposto in uno stile accattivante. Complessivamente le pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze della letteratura russa d'epoca moderna e contemporanea e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione soprattutto alla letteratura e alla cultura russa del nostro tempo. Le pubblicazioni mostrano un uso maturo degli strumenti dell'analisi critico-filologica e un ampio ventaglio di solide competenze.

Candidato **Raisa Raskina**

Profilo curriculare

Nel 2005 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Storia, Teoria e Tecnica del Teatro e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2011 prende servizio come Ricercatore di Slavistica all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Nel 2017 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica. All'Università di Cassino dall'a.a. 2005-2006 ha insegnato - prima come professore a contratto, e dall'a.a. 2010-2011 ad oggi come docente strutturata - Letteratura russa, Filologia e Linguistica slava, Lingua e traduzione russa nei vari anni di corso e con un carico didattico fino a 18 CFU annui. Come professore a contratto, dal 2005 al 2010, con l'eccezione dell'a.a. 2008-2009, ha tenuto moduli di Lingua e Letteratura russa (60 ore) all'Università della Calabria. Nel 2010-2011 ha avuto 2 contratti di Lingua e Traduzione russa all'Università LUSPIO (Roma), e nel 2012-2013 ha tenuto un corso di Letteratura russa all'Università di Cassino per il Tirocinio Formativo Attivo. Ha perfezionato i suoi studi all'estero (Mosca, San Pietroburgo, Monaco di Baviera). La sua attività di ricerca ha privilegiato, fin dall'epoca della tesi di dottorato, il teatro russo dell'inizio del Novecento e i suoi legami con la Commedia dell'arte, cui ha dedicato una monografia. Ha poi approfondito lo studio, senza mai abbandonare gli studi teatrali, dell'opera e del pensiero di scrittori russi del "Serebrjanyj vek" – Vjačeslav Ivanov e Osip Mandel'stam. Infine si è occupata di teoria della letteratura, in particolare di alcuni concetti-chiave della teoria letteraria russa novecentesca, quali il "cronotopo" di Bachtin e lo "straniamento" di Šklovskij. A partire dal 2003 ha partecipato a 8 convegni internazionali con relazioni di tema russistico, in uno dei quali è stata membro del comitato scientifico e co-organizzatrice (Cassino, 2017) e a 4 convegni/tavole rotonde nazionali. Ha preso parte a un campus universitario internazionale (2007). Nel 2016 ha organizzato una giornata di studi nell'ateneo di Cassino. Nel 2008 ha vinto un premio della Fondazione Cini, istituito nell'ambito delle celebrazioni di importanti anniversari di Carlo Goldoni e Carlo Gozzi. È collaboratrice esterna di "Alias" (supplemento de "Il Manifesto") e membro del comitato redazionale della rivista scientifica "Trame di letteratura comparata". Ha una qualificata attività di interprete e ha curato alcune brevi traduzioni letterarie dal russo.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel profilo curriculare della candidata si uniscono un gravoso impegno didattico, interessi scientifici teatrocentrici, ma sempre più aperti verso altre forme artistiche (cinema e letteratura) e verso la teoria della letteratura. La candidata ha una qualificata attività di interpretariato ed è autrice di brevi traduzioni letterarie. Svolge attività didattica dall'a.a. 2005-2006.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dalla candidata sono congruenti col SSD oggetto della procedura e la loro collocazione editoriale è esclusivamente di rilievo nazionale. I contributi sulla teoria e la prassi del regista di primo '900 Vsevolod Mejerchol'd rappresentano la parte più cospicua dell'attività scientifica della candidata e dimostrano competenza e buona metodologia di analisi storico-critica. Tra le pubblicazioni presentate emerge la monografia dedicata a Mejerchol'd (*Mejerchol'd e il Dottor Dappertutto. Lo studio e la rivista «L'amore delle tre melarance»*, n. 1 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) che rivela capacità nell'interpretare sinteticamente dati relativi ad ambiti diversi (materiale documentario, arti visuali, idee estetico-filosofiche, letteratura). Vi viene presentata l'evoluzione del pensiero del regista come un processo, il cui sviluppo subisce l'influenza di numerose correnti di pensiero e letterarie. Nella monografia confluiscono ricerche precedenti e spunti che verranno ripresi in contributi successivi; si vedano le pubblicazioni: *Prefazione a V. Mejerchol'd, Sul teatro. Scritti 1907-1912; Alle origini del mito: la Commedia dell'Arte nell'estetica teatrale di Vsevolod Mejerchol'd*, ai nn. 5 e 7 dell'elenco). Buono e originale anche il saggio *L'estraneità del familiare: grotesk, ostranenie, perturbante* (n. 4 dell'elenco), in cui viene indagata l'origine non-freudiana del concetto di "straniamento" elaborato dal critico formalista Viktor Šklovskij e applicato da Mejerchol'd nel suo teatro convenzionale, in questo vicino al teatro epico di Brecht. Buona l'analisi di due motivi presenti nella poesia di Mandel'stam, che illuminano la poetica dell'artista, condotta nel saggio n. 3 dell'elenco: *Sojuz topora i liry: motiv "krovi po sovesti" i poteri sebja u Osipa Mandel'stama*. Complessivamente le pubblicazioni della candidata contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione al SSD, con particolare riguardo al teatro russo.

Candidato **Marco Scarpa**

Profilo curriculare

Dopo aver conseguito nel 2007 la Licenza in Teologia con specializzazione in studi ecumenici, e, nel 2008, la Laurea Specialistica in Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali, consegue nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in Lingue, culture e società, con menzione di *Doctor europaeus presso* l'Università "Ca' Foscari" di Venezia. Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia – SSD L-LIN/21 Slavistica, e, in Bulgaria, l'abilitazione a "docent", titolo corrispondente alla posizione accademica italiana di Professore Associato.

Nell'a.a. 2013-2014 usufruisce di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università "Ca' Foscari", nel 2014-2015 di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dello stesso Ateneo. Nel 2016-2017 usufruisce di un assegno di ricerca presso il Centro di Studi Cirillo-Methodiani dell'Accademia Bulgara delle Scienze, a Sofia. Il candidato svolge attività didattica a livello universitario come professore a contratto (limitatamente alle materie che rientrano nel SSD oggetto della procedura) dall'a.a. 2012-2013. Tiene 3 moduli didattici all'anno all'Università "Ca' Foscari" negli a.a. 2012-2013 (Letteratura russa I, Laboratorio di didattica della cultura russa, Vita e fede delle Chiese Orientali), 2013-2014 (Letteratura russa I, Didattica della cultura russa, Laboratorio di didattica della cultura russa) e 2014-2015 (Letteratura russa I, Didattica della cultura russa, Vita e fede delle Chiese Orientali). Nel 2016-2017 l'attività didattica si diversifica su più sedi: "Ca' Foscari" (Letteratura russa I), Accademia di Brera (Icône in ambito bizantino-slavo), Università di Messina (Filologia slava). Nel 2017-2018 è professore a contratto di Filologia slava alle Università di Firenze e di Messina. Dal gennaio 2018 insegna come "docent" presso il Centro di Studi Cirillo-Methodiani dell'Accademia Bulgara delle Scienze, a Sofia. La sua attività di ricerca privilegia lo studio dell'interazione della componente religiosa nella formazione e sviluppo della letteratura russa e dell'autocoscienza nazionale: dal contributo del monachesimo d'area slava meridionale alla polemica contro i "latini" e al rapporto ideologico-culturale con l'Occidente, sino al ruolo delle figure bibliche nelle opere letterarie russe. Si è occupato ripetutamente anche del ruolo della tradizione monastica nella cultura della Slavia ortodossa meridionale dal XV secolo in poi. Ha tenuto numerose conferenze presso istituzioni scientifiche italiane (Venezia) ed estere (San Pietroburgo, Sofia, Plovdiv, Kiev). È membro associato dell'Accademia ambrosiana di Milano.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo del candidato emerge dall'intersezione di due linee di interessi e di competenze: quelle teologico-ecclesiologiche e quelle russistiche e slavistiche meridionali. Sia l'attività didattica sia l'attività di ricerca col tempo si sono sempre più allineate su temi di interesse slavistico e, nella fattispecie, russistico. Le qualifiche professionali e l'esperienza didattica a livello universitario e a livello di conferenze e seminari pertengono tanto all'ambito nazionale quanto a quello internazionale. Ha iniziato la didattica della Letteratura russa e di altre discipline slavistiche nel 2012.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dal candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura e le loro sedi editoriali hanno rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni mostrano continuità cronologica e un'elevata qualità. La produzione scientifica del candidato ha seguito due fondamentali linee di ricerca: una è la produzione letteraria slavo-antica nei suoi rapporti con la tradizione bizantina, soprattutto del Basso Medioevo, che ha prodotto lavori solidi, filologicamente fondati e ben inquadrati culturalmente. Tra questi testi, fondamentale è la monografia *Gregorio Palamas slavo* (n. 10 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) dedicata alla tradizione slava delle opere del Palamas, in cui la recensione dei codici slavi contenenti le opere del Palamas è inquadrata nel contesto della tradizione manoscritta greca e slava del XIV secolo. L'altra linea di ricerca è costituita dalla letteratura/cultura russa di varie epoche: XVI secolo – *Sinodal'naja rukopis' 383 v rukach Ivana Groznogo* (n. 1 dell'elenco) –, XVII secolo – *La diffusione delle opere antilatine di Nilo Cabasilas in manoscritti russi nel XVII secolo* (n. 5 dell'elenco), sulla polemica antilatina di alcuni scritti, funzionale alla polemica teologica non solo coi latini, ma anche interna ('raskol'), che delinea un processo di costruzione dell'identità religiosa e culturale russa nel '600. Infine, il candidato ha affrontato temi di letteratura russa moderna, cui è dedicato un saggio, anch'esso originale, su un racconto di Čechov, *Neskol'ko razmyšlenij po povodu rasskaza A. P. Čechova 'Student'* (n. 2 dell'elenco) e il saggio *I fondamenti biblici dell'etica in Tolstoj* (n. 4 dell'elenco) testo altamente originale per la stessa scelta del tema: non le fonti/motivi religiosi nell'opera tolstoiana, ampiamente indagati dalla critica, ma il tema della connessione tra l'elemento etico e le scelte esegetiche operate dallo scrittore in riferimento alla Bibbia, ovvero l'utilizzo dei testi biblici nella definizione, da parte di Tolstoj, delle questioni morali. Le

pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze nel campo delle lettere russe del '500-600 e dell'800.

Candidato **Bianca Sulpasso**

Profilo curricolare

Nel 2006 consegue il titolo di dottore di ricerca in Slavistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Tra il 2004 e il 2010 usufruisce di 2 assegni di ricerca di alcuni mesi presso l'Università di Venezia "Ca' Foscari" e "Tor Vergata" di Roma, e di 2 contratti di collaborazione nell'ambito di una ricerca PRIN sui Russi in Italia (1900-1940), presso le Università di Salerno e di Pisa. Dal 2011 al 2014 è Ricercatore di Slavistica a tempo indeterminato presso l'Università di Macerata, dal 2014 è Professore di II fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica nella medesima università. Dal 2005 al 2011 ha avuto docenze a contratto di materie russistiche presso le università, nell'ordine, del Molise, di Pisa, di Roma "Tor Vergata" e di Macerata. Presso quest'ultima università, dal 2011, come docente strutturata, ha tenuto corsi di Lingua e traduzione russa, Letteratura e cultura russa, Traduzione per la comunicazione internazionale, Traduzione multimediale. L'attività di ricerca della candidata si è svolta in Italia e all'estero in sedi qualificate (Università della California, Università RGGU di Mosca). Essa ha privilegiato i seguenti ambiti: la letteratura libertina russa del '700, cui ha dedicato l'argomento della tesi di dottorato, l'emigrazione russa in Italia nei primi decenni del '900, collegata alla ricerca PRIN sui Russi in Italia, e il simbolismo russo. Dal 2017 ha avviato una ricerca interuniversitaria sulla controcultura post-sovietica. A partire dal 2004 la candidata presenta una vivace attività convegnistica in Italia e all'estero (tra cui tavole rotonde, workshop e seminari), in particolare ha partecipato a 19 convegni internazionali con relazioni di argomento russistico e italo-russo (3 delle quali in collaborazione con altri relatori). Presso l'Università di Macerata ha ricoperto cariche gestionali: nell'a.a 2014-2015 è stata presidente delle classi unificate di Mediazione linguistica (L-12/LM-38), nel 2015 Vicedirettore del Dipartimento di Studi Umanistici, nel 2016 Delegata del Rettore per i servizi linguistici e per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Tra il 2011 e il 2014 ha curato e allestito 4 mostre, 3 delle quali in collaborazione con un altro curatore, collegate alle ricerche PRIN cui ha preso parte, e la "Settimana russa a Macerata" (2014). Dal 2015 è membro della redazione della rivista dell'Associazione Italiana Slavisti "Studi Slavistici". Dal 2011 al 2017 ha partecipato al progetto editoriale dell'opera "Russkoe prisutstvie v Italii (1900-1940)", non ancora edita. Ha al suo attivo traduzioni di saggistica e letterarie, tra queste ultime, due libri.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata è caratterizzato da notevole vivacità e operosità. I suoi interessi scientifici attengono prevalentemente ai rapporti culturali italo-russi della prima metà del '900, tematica quest'ultima collegata alle ricerche PRIN cui ha collaborato, alla letteratura russa libertina del '700 e a quella d'inizio e fine '900. È attiva nella "terza missione" e ha ricoperto all'Università di Macerata ruoli gestionali. La sua attività didattica data dal 2005. Ha esperienze di traduzione letteraria dal russo in italiano (2 libri).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

I 10 lavori presentati dalla candidata mostrano, quanto a continuità cronologica, un picco di produttività nel 2011, che diminuisce negli anni successivi e non è attestata per il biennio 2015-2016: la monografia risale al 2008 (n. 1 dell'elenco numerato delle pubblicazioni), 4 articoli (nn. 3, 4, 5 dell'elenco) e le traduzioni (n. 2 dell'elenco) al 2011, 1 articolo al 2012 (n. 6), 2 al 2014 (nn. 7 e 8), 2 al 2017 (nn. 9 e 10). Delle pubblicazioni presentate, 4 risultano tuttavia al di fuori dell'arco temporale indicato dal bando per le varie tipologie di contributi, e quindi non valutabili, nell'ordine: le traduzioni e schede di poesia russa del '900 (2011, n. 2 dell'elenco); *Pis'ma A.V. Olsuf'eva k Ja. Ja. Štelinu iz Kopengagena* (2011, n. 3 dell'elenco); *V teni "Imaginifico". Novye materialy k teme "D'Annuncio i Rossija"* (2011, n. 4 dell'elenco); *The Satire of the Old Believers in the Cycle of Ivan Danilovich. From Chronicle to Text* (2012, n. 6 dell'elenco). Le 6 pubblicazioni valutabili sono congruenti col SSD oggetto della procedura e hanno una collocazione editoriale di rilievo nazionale e internazionale. Di queste, una è dedicata alla presentazione e commento di materiali d'archivio sui rapporti italo-russi della I metà del '900, con un apprezzabile contributo di novità sul

piano storico-documentario (*Perepiska Vjačeslava Ivanova s Leone Pačini-Savoj*, n. 5 dell'elenco), e un'altra alla riedizione di due brevi testi dello scrittore A. Belyj, d'inizio '900 (*Ital'janskoe putešestvie Andreja Belogo: ot "Putevych očerkov" (1911) k "Putevym zametkam" (1922)*, n. 9 dell'elenco). La monografia *Lo specchio infranto. Il percorso letterario di Nina Petrovskaja* (n. 1 dell'elenco) è basata su autorevoli contributi critici, tra cui una biografia della scrittrice di poco anteriore. Al tema, già ampiamente studiato dalla critica, l'autrice contribuisce in maniera originale nella parte dedicata ai rapporti tra la Petrovskaja e l'Italia, sui quali aveva già pubblicato materiali nel 2003. I lavori di taglio storico-critico mostrano un'ampia e autorevole base bibliografica (si veda l'articolo *Boris Pasternak and Renato Poggioli*, n. 10 dell'elenco).

N.B. Tutte le suindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.

Allegato 2 al verbale 3

- CANDIDATO Agnese Accattoli

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo della candidata si compone alla confluenza di due filoni: quello delle ricerche d'archivio sull'emigrazione russa in Italia (1900-1940) e quello dell'attività di traduttrice.

Delle 10 pubblicazioni presentate dalla candidata ne sono risultate valutabili 9. Queste sono congruenti con le tematiche del SSD, mostrano continuità cronologica e le loro sedi editoriali sono di qualità. Le pubblicazioni, tipologicamente omogenee, sono dedicate a un aspetto particolare dei rapporti italo-russi, quello delle relazioni politiche ed istituzionali, e sono basate prevalentemente sull'edizione di materiali di archivi di Stato e sulla loro presentazione e commento. Anche la monografia presentata costituisce l'esito di una articolata ricerca di tipo storico-documentario. Le pubblicazioni della candidata mostrano serietà nell'approccio ai materiali d'archivio e correttezza nella loro pubblicazione. Esse coprono prevalentemente l'arco temporale degli Anni Venti del '900. Il loro taglio e contenuto, eminentemente storico-documentario e non filologico-letterario, rende impossibile valutare gli strumenti metodologici di analisi filologica dei testi posseduti dalla candidata.

- CANDIDATO Alessandro Maria Bruni

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Gli interessi, competenze e attività del candidato privilegiano in particolar modo le problematiche relative a testi manoscritti della tradizione ortodossa bizantina, slava e georgiana, d'epoca medievale, in cui il candidato si muove agevolmente, spaziando in tematiche e ambiti culturali talora non pertinenti ai SC-SSD oggetto di questa procedura. La sua esperienza didattica (Lingua russa) è iniziata nel 2015. Le pubblicazioni da lui selezionate sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica e un buon livello di originalità. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato presenta un corpus di studi di solido impianto filologico, tra cui una pregevole monografia, corpus che riguarda in maniera preponderante la trasmissione dei testi dall'area bizantina a quella slava ortodossa, con particolare attenzione all'aspetto paleografico e linguistico. Nel loro complesso le pubblicazioni scientifiche di area medievistica del candidato pertengono tanto alla bizantinistica quanto alla slavistica: si veda, ad esempio, l'accurato panorama storico della ricezione in Russia della figura dell'imperatore Costantino e la disamina del ruolo avuto dal modello costantiniano nel passaggio dal paganesimo al Cristianesimo. Le sue competenze nel campo della letteratura russa moderna sono limitate a due contributi, entrambi dedicati alla produzione poetica dello scrittore Vjačeslav Ivanov. Complessivamente le pubblicazioni del candidato contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità soprattutto in relazione alla storia dei rapporti bizantino-slavi.

- CANDIDATO Mario Caramitti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Studio di letteratura russa dell'800 e del '900, della lingua letteraria russa contemporanea, docente di discipline russistiche dal 2001, critico militante, traduttore letterario affermato: questi i tratti che compongono il profilo curricolare del candidato.

Le sue pubblicazioni sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono di argomento russistico e dimostrano una solida competenza non solo sulla letteratura russa del '900, campo d'indagine prediletto dal candidato, ma anche su quella d'epoca ottocentesca. Tra le pubblicazioni – che coprono la letteratura russa dell'intero arco del '900 – la monografia presentata spicca per l'ampiezza del

tema, l'approccio interpretativo, l'inquadramento storico-critico dei fenomeni letterari e l'originalità del punto di vista, mentre il contributo dedicato alla didattica della cultura e della lingua russa può considerarsi una sorta di sintesi esperienziale della vasta e articolata attività didattica svolta dal candidato nel campo della lingua russa. La grande padronanza in materia di letteratura contemporanea permette al candidato di spaziare non solo sugli aspetti della cultura russa del nostro tempo ma anche in alcuni ambiti della 'subcultura'. Complessivamente le pubblicazioni mostrano un uso maturo degli strumenti dell'analisi critico-filologica e un ampio ventaglio di solide competenze nel campo della letteratura russa dell'800 e del '900, fino ai nostri giorni. Esse ampliano le nostre conoscenze della letteratura russa contemporanea e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione soprattutto alla letteratura e alla cultura russa d'epoca moderna e contemporanea. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano (13 libri) e una consolidata esperienza didattica.

- CANDIDATO **Raisa Raskina**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Nel profilo curricolare della candidata si uniscono un gravoso impegno didattico, interessi scientifici teatrocentrici, sempre più aperti verso altre forme artistiche e verso la teoria della letteratura. Dal 2005 l'attività didattica d'ambito russistico si affianca a una qualificata attività di interpretariato.

Le pubblicazioni della candidata sono congruenti col SSD oggetto della procedura e la loro collocazione editoriale è esclusivamente di rilievo nazionale. I contributi sulla teoria e sulla pratica registica di Vsevolod Mejerchol'd rappresentano la parte più cospicua della sua attività scientifica e dimostrano competenza e buona metodologia di analisi storico-critica. Alle teorie di Mejerchol'd e alle sue soluzioni registiche è dedicata la monografia presentata, in cui confluiscono ricerche precedenti e spunti poi ripresi in contributi successivi. Interessanti anche i suoi contributi di teoria della letteratura e di analisi di testi poetici. Le pubblicazioni della candidata possono essere ritenute utili ad ampliare le nostre conoscenze relativamente al teatro russo di primo '900.

- CANDIDATO **Marco Scarpa**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo del candidato emerge dall'intersezione di due linee di interessi e di competenze: quelle teologico-ecclesiologiche e quelle russistiche e slavistiche meridionali. Nel tempo l'attività didattica e quella di ricerca si sono sempre più allineate su temi slavistici e, nella fattispecie, russistici. Il candidato ha iniziato la didattica della Letteratura russa nel 2012. Le sue qualifiche professionali e l'esperienza didattica a livello universitario sono di ambito sia nazionale sia internazionale.

Le pubblicazioni del candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura e mostrano continuità cronologica e un'elevata qualità. Le loro sedi editoriali hanno rilevanza nazionale e internazionale.

La sua produzione scientifica ha seguito due fondamentali linee di ricerca: 1) la produzione letteraria antico slava nei suoi rapporti con la tradizione bizantina, soprattutto del Basso Medioevo, che ha prodotto lavori solidi, filologicamente fondati e ben inquadrati culturalmente. Tra questi testi, fondamentale è la monografia presentata; 2) la letteratura/cultura russa di varie epoche, a iniziare dal XVI e XVII secolo: a quest'ultimo è dedicato un saggio su alcuni scritti polemici antilatini, che delinea un processo di costruzione dell'identità religiosa e culturale russa nel '600. Il candidato ha affrontato temi di letteratura russa moderna in un saggio su Čechov, e in un altro su Tolstoj, in cui indaga in maniera originale non le fonti/motivi religiosi nell'opera tolstoiana, già ampiamente studiati, ma il tema dell'utilizzo dei testi biblici nella definizione, da parte di Tolstoj, delle questioni morali. Le pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze nel campo delle lettere russe del '500-'600 e dell'800.

- CANDIDATO **Bianca Sulpasso**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare della candidata è caratterizzato da vivacità e operosità. I suoi interessi scientifici, collegati prevalentemente alle ricerche PRIN cui ha collaborato, attengono ai rapporti culturali italo-russi della prima metà del '900, alla letteratura russa del '900 e a quella del '700. Attiva nella "terza missione", ha iniziato l'attività didattica nel 2005 e ricoperto all'Università di Macerata ruoli gestionali. Ha esperienze di traduzione letteraria dal russo in italiano (2 libri).

Delle 10 pubblicazioni presentate dalla candidata ne sono risultate valutabili solo 6, che appaiono congruenti col SSD oggetto della procedura e hanno una collocazione editoriale di rilievo nazionale e internazionale. Presentazione e commento di materiali d'archivio, contributi sui rapporti letterari italo-russi della prima metà del '900 – la monografia presentata a questa procedura è dedicata a una scrittrice russa vissuta in Italia – questa la tipologia prevalente delle sue pubblicazioni, che talora apportano un apprezzabile contributo di novità sul piano storico-documentario. I lavori di taglio storico-critico mostrano un'ampia e autorevole base bibliografica.

N.B. Le valutazioni complessive fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i Commissari

CODICE CONCORSO 2018PAE003

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/21 SLAVISTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE, BANDITA CON D.R. N. 636/2018 DEL 28.02.2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 23 DEL 20.03.2018)

VERBALE N. 4

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 1818 del 11.07.2018, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 07.08.2018, composta dai:

Prof.ssa RITA GIULIANI, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof. UGO PERSI, Ordinario presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof.ssa MARIA CRISTINA BRAGONE, Associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA

si riunisce il giorno 8 novembre 2018 alle ore 9,30 presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, edificio delle ex Vetriere Sciarra, via dei Volsci 122, Il piano, stanza 217, per l'accertamento delle competenze scientifico-linguistiche dei candidati, come previsto dal Bando di concorso.

Si procede all'appello nominale dei candidati.

Risultano assenti:

- Accattoli Agnese
- Sulpasso Bianca.

Risultano presenti:

- Bruni Alessandro Maria
- Caramitti Mario
- Raskina Raisa
- Scarpa Marco.

La Commissione procede all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti.

Ciascun candidato viene invitato ad apporre la propria firma sul foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (**ALLEGATO A al verbale 4**) ed a prendere posto nell'aula.

Durante lo svolgimento dei lavori la Commissione riceve comunicazione dall'Ufficio competente che sono testé pervenute le rinunce delle candidate Agnese Accattoli e Bianca Sulpasso.

Si procede allo svolgimento della prova in ordine alfabetico.

Il candidato **Bruni Alessandro Maria** possiede le competenze scientifico-linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

Il candidato **Caramitti Mario** possiede le competenze scientifico-linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

Il candidato **Raskina Raisa** possiede le competenze scientifico-linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

Il candidato **Scarpa Marco** possiede le competenze scientifico-linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate).

La Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato MARIO CARAMITTI vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art.18 della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di II Fascia per il settore concorsuale 10/M2 settore scientifico-disciplinare L-LIN/21-Slavistica presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine la Commissione redige una relazione, contenente:

- valutazione collegiale dell'accertamento delle competenze scientifico-linguistiche in lingua straniera (russo) (ALLEGATO B al verbale 4)
- giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli **(ALLEGATO C al verbale 4)**
- indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, sarà depositata presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

Roma, 8.XI.2018

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

- | | |
|---------------------------------|------------|
| 1) Prof. Rita Giuliani | PRESIDENTE |
| 2) Prof. Ugo Persi | MEMBRO |
| 3) Prof. Maria Cristina Bragone | SEGRETARIO |

ALLEGATO B AL VERBALE 4

- CANDIDATO **Bruni Alessandro Maria**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

Il candidato legge, traduce e commenta il seguente testo: Michail Bulgakov, *Sobač'je serdce* (incipit).

La lettura si è rivelata sicura, la traduzione discreta, mentre nel commento e nella contestualizzazione del brano proposto si sono manifestate problematiche.

Il candidato **Bruni Alessandro Maria** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, in misura discreta.

- CANDIDATO **Caramitti Mario**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

Il candidato legge, traduce e commenta il seguente testo: Afanasij Fet, *Diana* (lirica).

La lettura si è rivelata sicura, la traduzione eccellente, eccellenti il commento e la contestualizzazione del brano proposto.

Il candidato **Caramitti Mario** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello eccellente.

- CANDIDATO **Raskina Raisa**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

La candidata legge, traduce e commenta il seguente testo: Stepan Ševyrev, *Forum* (lirica).

La lettura si è rivelata ineccepibile, la traduzione buona, discreti il commento e la contestualizzazione del brano proposto.

La candidata **Raskina Raisa** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un buon livello.

- CANDIDATO **Scarpa Marco**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

Il candidato legge, traduce e commenta il seguente testo: Fedor Dostoevskij, *Brat'ja Karamazovy* (incipit).

La lettura si è rivelata sicura, la traduzione buona, molto buoni il commento e la contestualizzazione del brano proposto.

Il candidato **Scarpa Marco** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello molto buono.

N.B. Le valutazioni collegiali per l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.

ALLEGATO C AL VERBALE 4

- CANDIDATO Bruni Alessandro Maria

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Gli interessi, competenze e attività del candidato privilegiano in particolar modo le problematiche relative a testi manoscritti della tradizione ortodossa bizantina, slava e georgiana, d'epoca medievale, in cui il candidato si muove agevolmente, spaziando in tematiche e ambiti culturali talora non pertinenti ai SC-SSD oggetto di questa procedura. La sua esperienza didattica (Lingua russa) è iniziata nel 2015.

Le pubblicazioni da lui selezionate sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica e un buon livello di originalità. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato presenta un corpus di studi di solido impianto filologico, tra cui una pregevole monografia, corpus che riguarda in maniera preponderante la trasmissione dei testi dall'area bizantina a quella slava ortodossa, con particolare attenzione all'aspetto paleografico e linguistico. Nel loro complesso le pubblicazioni scientifiche di area medievistica del candidato pertengono tanto alla bizantinistica quanto alla slavistica: si veda l'accurato panorama storico della ricezione in Russia della figura dell'imperatore Costantino e la disamina del ruolo avuto dal modello costantiniano nel passaggio dal paganesimo al Cristianesimo. Le sue competenze nel campo della letteratura russa moderna sono limitate a due contributi, entrambi dedicati alla produzione poetica dello scrittore Vjačeslav Ivanov. Complessivamente le pubblicazioni del candidato contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità soprattutto in relazione alla storia dei rapporti bizantino-slavi.

Il candidato possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, in misura discreta.

- CANDIDATO Caramitti Mario

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Studioso di letteratura russa dell'800 e del '900, della lingua letteraria russa contemporanea, docente di discipline russistiche dal 2001, critico militante, traduttore letterario affermato: questi i tratti che compongono il profilo curricolare del candidato.

Le sue pubblicazioni sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono di argomento russistico e dimostrano una solida competenza non solo sulla letteratura russa del '900, campo d'indagine prediletto dal candidato, ma anche su quella d'epoca ottocentesca. Tra le pubblicazioni – che coprono la letteratura russa dell'intero arco del '900 – la monografia presentata spicca per l'ampiezza del tema, l'approccio interpretativo, l'inquadramento storico-critico dei fenomeni letterari e l'originalità del punto di vista, mentre il contributo dedicato alla didattica della cultura e della lingua russa può considerarsi una sorta di sintesi esperienziale della vasta e articolata attività didattica svolta dal candidato nel campo della lingua russa. La grande padronanza in materia di letteratura contemporanea permette al candidato di spaziare non solo sugli aspetti della cultura russa del nostro tempo ma anche in alcuni ambiti della 'subcultura'. Complessivamente le pubblicazioni mostrano un uso maturo degli strumenti dell'analisi critico-filologica e un ampio ventaglio di solide competenze nel campo della letteratura russa dell'800 e del '900, fino ai nostri giorni. Esse ampliano le nostre conoscenze della letteratura russa contemporanea e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione soprattutto alla letteratura e alla cultura russa d'epoca moderna e contemporanea. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano (13 libri) e una consolidata esperienza didattica.

Il candidato possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello eccellente.

Nella valutazione comparativa prevista dal bando, il candidato mostra di possedere approfondite competenze nel campo della letteratura russa dei secoli XIX e XX, fino alla letteratura contemporanea, una eccellente padronanza della lingua russa e comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano, requisiti pienamente confacenti all'attività didattica e di ricerca prevista nel bando.

- CANDIDATO Raskina Raisa

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

Nel profilo curriculare della candidata si uniscono un gravoso impegno didattico, interessi scientifici teatrocentrici, sempre più aperti verso altre forme artistiche e verso la teoria della letteratura. Dal 2005 l'attività didattica d'ambito russistico si affianca a una qualificata attività di interpretariato.

Le pubblicazioni della candidata sono congruenti col SSD oggetto della procedura e la loro collocazione editoriale è esclusivamente di rilievo nazionale. I contributi sulla teoria e sulla pratica registica di Vsevolod Mejerchol'd rappresentano la parte più cospicua della sua attività scientifica e dimostrano competenza e buona metodologia di analisi storico-critica. Alle teorie di Mejerchol'd e alle sue soluzioni registiche è dedicata la monografia presentata, in cui confluiscono ricerche precedenti e spunti poi ripresi in contributi successivi. Interessanti anche i suoi contributi di teoria della letteratura e di analisi di testi poetici. Le pubblicazioni della candidata possono essere ritenute utili ad ampliare le nostre conoscenze relativamente al teatro russo di primo '900.

La candidata possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un buon livello.

- CANDIDATO Scarpa Marco

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

Il profilo del candidato emerge dall'intersezione di due linee di interessi e di competenze: quelle teologico-ecclesiologiche e quelle russistiche e slavistiche meridionali. Nel tempo l'attività didattica e quella di ricerca si sono sempre più allineate su temi slavistici e, nella fattispecie, russistici. Il candidato ha iniziato la didattica della Letteratura russa nel 2012. Le sue qualifiche professionali e l'esperienza didattica a livello universitario sono di ambito sia nazionale sia internazionale.

Le pubblicazioni del candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura e mostrano continuità cronologica e un'elevata qualità. Le loro sedi editoriali hanno rilevanza nazionale e internazionale.

La sua produzione scientifica ha seguito due fondamentali linee di ricerca: 1) la produzione letteraria antico slava nei suoi rapporti con la tradizione bizantina, soprattutto del Basso Medioevo, che ha prodotto lavori solidi, filologicamente fondati e ben inquadrati culturalmente. Tra questi testi, fondamentale è la monografia presentata; 2) la letteratura/cultura russa di varie epoche, a iniziare dal XVI e XVII secolo: a quest'ultimo è dedicato un saggio su alcuni scritti polemici antilatini, che delinea un processo di costruzione dell'identità religiosa e culturale russa nel '600. Il candidato ha affrontato temi di letteratura russa moderna in un saggio su Čechov, e in un altro su Tolstoj, in cui indaga in maniera originale non le fonti/motivi religiosi nell'opera tolstoiana, già ampiamente studiati, ma il tema dell'utilizzo dei testi biblici nella definizione, da parte di Tolstoj, delle questioni morali. Le pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze nel campo delle lettere russe del '500-'600 e dell'800.

Il candidato possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art. 1 del bando, a un livello molto buono.

N.B. Le valutazioni complessive fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.

CODICE CONCORSO 2018PAE003

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/21 SLAVISTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE, BANDITA CON D.R. N. 636/2018 DEL 28.02.2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 23 DEL 20.03.2018)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 1818 del 11.07.2018, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 07.08.2018, composta dai:

Prof.ssa RITA GIULIANI, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof. UGO PERSI, Ordinario presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA;

Prof.ssa MARIA CRISTINA BRAGONE, Associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, SSD L-LIN/21 SLAVISTICA

si riunisce il giorno 8 novembre 2018 alle ore 15,00 presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, edificio delle ex Vetriere Sciarra, via dei Volsci 122, Il piano, stanza 217, per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti** e, non avendo concluso i lavori in giornata, si riconvoca per le ore 9,00 del giorno 9 novembre 2018 nella stessa sede.

Nella **riunione preliminare** svolta per via telematica in data 18 settembre 2018, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Rita Giuliani ed alla Prof.ssa Maria Cristina Bragone ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 16 novembre 2018.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione**, svolta per via telematica in data 27 settembre 2018, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi. La Commissione ha proceduto alla verifica dei requisiti di ammissione dei candidati e ha stabilito la data, l'ora e il luogo in cui effettuare l'accertamento delle competenze scientifico-linguistiche dei candidati, come previsto dal Bando, dandone comunicazione al responsabile della procedura.

Nella **terza riunione**, svolta per via telematica in data 6 novembre 2018, la Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un **profilo curricolare**, una **valutazione collegiale del profilo curricolare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 alla presente relazione)** e, non essendo stati presentati lavori in collaborazione, non ha proceduto **alla relativa analisi**. Ha quindi effettuato una **valutazione complessiva** dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Nella **quarta riunione**, svolta in data 8 novembre 2018 alle ore 9,30 presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, edificio delle ex Vetriere Sciarra, via dei Volsci 122, Il piano, stanza 217, la Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze scientifico-linguistiche dei

candidati, così come previsto dall'art. 1 del bando ed ha redatto, per ciascuno di essi, una valutazione collegiale della prova scientifico-linguistica in lingua straniera (russo) (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 4 alla presente relazione**) e, non avendo concluso i lavori in giornata, nella mattinata del 9 novembre 2018 ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato **MARIO CARAMITTI** vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 10/M2, settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 SLAVISTICA presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 12,00 del giorno 9 novembre 2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Rita Giuliani Presidente

Prof. Ugo Persi Membro

Prof. Maria Cristina Bragone Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato **Agnese Accattoli**

Profilo curriculare

Nel 2004 la candidata si abilita come traduttrice aggiunta di lingua italiana presso l'Unione Europea. Nel 2007 consegue il titolo di dottore di ricerca in Filologia e letterature comparate dell'Europa Centro-Orientale presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 2009 al 2014 usufruisce di 2 assegni di ricerca presso l'Università di Salerno (progetti PRIN 2007, 2009, 2011 su Russi in Italia nel Novecento: indagini archivistiche e bibliografiche). Nel 2018 consegue l'Abilitazione scientifica Nazionale a Professore di II fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica. Nell'a.a. 2015-2016 è docente a contratto di Letteratura russa all'Università "Roma Tre". La sua attività di ricerca, strettamente collegata alle finalità dei progetti cui ha operosamente preso parte, si è concentrata soprattutto sulle ricerche archivistiche riguardanti l'emigrazione russa in Italia dei primi decenni del '900, condotte negli archivi istituzionali italiani (ACS, ASMAE) e russi (RGASPI, GARF). Ai risultati di queste ricerche ha dedicato una monografia e la quasi totalità dei contributi critici. Dal 2010 al 2016 partecipa a 8 congressi internazionali con relazioni di argomento prevalentemente italo-russo. Ha un'ampia esperienza in campo traduttivo: dalle traduzioni tecniche e commerciali a quelle di documenti e materiale didattico e di testi letterari; tra le sue traduzioni letterarie figurano tre libri.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo della candidata si compone alla confluenza di due filoni fondamentali: uno è costituito dalle ricerche d'archivio sull'emigrazione russa in Italia (1900-1940), l'altro dall'attività di traduttrice. La sua attività si iscrive coerentemente in questi due ambiti. Al suo attivo un'unica esperienza didattica come docente a contratto di Letteratura russa (a.a. 2015-2016).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono congruenti con le tematiche del SSD, mostrano continuità cronologica (2011-2017) e le loro sedi editoriali sono di qualità. Il contributo in volume *Sem'ja Šal'japinych pod nabljudeniem ital'janskoj političeskoj policii. 1930-1939* (n. 10 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) non è valutabile in quanto apparso nel 2011, quindi anteriore al limite cronologico fissato nel bando per questa tipologia di pubblicazioni. Gli altri contributi sono dedicati a un aspetto particolare dei rapporti italo-russi: quello delle relazioni politiche ed istituzionali, e sono basati prevalentemente sulla pubblicazione di materiali degli archivi di Stato e sulla loro presentazione e commento. Anche quando l'argomento riguarda un'iniziativa culturale (*Lo Studio italiano di Mosca (1918-1923) nei documenti dell'Archivio del Ministero degli Affari Esteri italiano*; n. 9 dell'elenco) la candidata ne disegna la storia istituzionale sulla base della documentazione d'archivio esistente. Un solo contributo (*Belletristika, publicistika i vospominanija Il'i Erenburga o fašistskoj Italii*, n. 7 dell'elenco) è dedicato a uno scrittore russo, limitatamente ai suoi rapporti col fascismo. Le pubblicazioni della candidata mostrano serietà nell'approccio ai materiali d'archivio, correttezza nella loro pubblicazione e originalità. Pregevole la ricostruzione di tipo storico-documentario operata nella monografia *Rivoluzionari, intellettuali spie: i russi nei documenti del Ministero degli Esteri italiano* (n. 8 dell'elenco). I contributi coprono un arco temporale piuttosto angusto - gli Anni Venti del XX secolo -, estendendosi talora dal 1915 alla fine degli anni Trenta. Le pubblicazioni presentate sono di taglio e contenuto eminentemente storico-documentario, e non filologico-letterario, pertanto è impossibile valutare gli strumenti metodologici di analisi filologica dei testi posseduti dalla candidata.

Candidato **Alessandro Maria Bruni**

Profilo curriculare

Nel 2004 il candidato consegue il titolo di 'kandidat nauk' in Storia, all'Istituto di Storia Mondiale dell'Accademia russa delle Scienze (Mosca), titolo riconosciuto in Italia come equipollente a 'dottore di ricerca' (2005). Dal 2004 al 2013 svolge un'intensa attività di perfezionamento postdottorato in varie discipline (paleografia, codicologia, diplomatica, slavistica, kartvelologia), grazie a borse di ricerca di diversa durata presso sedi qualificate, nell'ordine: l'Accademia russa delle Scienze (Mosca, dove ritorna

con una seconda borsa di studio), l'Istituto di Slavistica dell'Università di Würzburg, il Centro Nazionale Manoscritti di Tbilisi (Georgia), il Centro Internazionale di Studi Cristiani della Chiesa Ortodossa di Georgia (Tbilisi). Membro per un anno della Scuola di Studi Storici dell'Institute for Advanced Study di Princeton (USA). Nel 2014 consegue l'Abilitazione scientifica Nazionale a Professore di II fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica, nel luglio 2015 prende servizio all'Università "Ca' Foscari" di Venezia come professore Associato. Inizia l'attività didattica nell'a.a. 2015-2016, come titolare di Lingua russa. La sua attività di ricerca copre discipline e ambiti culturali diversi (alcuni dei quali non pertinenti al SC-SSD della procedura in oggetto): paleografia, codicologia, diplomatica, storia della chiesa ortodossa georgiana, traduzioni georgiane della Bibbia, letteratura russa antica, civiltà bizantina, medioevo slavo. Tra il 1999 e il 2018 partecipa con relazione a 17 convegni internazionali, di cui 10 dedicati a tematiche attinenti al SSD L-LIN/21, con relazioni su problemi paleografici e codicologici di testi del medioevo bizantino e slavo. Tra questi convegni, uno è di argomento russistico moderno (2016), dedicato all'opera dello scrittore Vjačeslav Ivanov. Il candidato è membro del comitato scientifico d'area georgiana e slava antica di 3 volumi della serie "Textual History of the Bible" (2012-2017), delle serie dell'Istituto di Storia Mondiale dell'Accademia russa delle Scienze "Rossija i Christianskij Vostok. Biblioteka" (dal 2009) e "Monfokon. Issledovanija po paleografii, kodikologii i diplomatiki" (dal 2007).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Gli interessi, competenze e attività del candidato, varie e multidisciplinari, si incentrano soprattutto sulle problematiche relative a testi manoscritti della tradizione ortodossa bizantina, slava e georgiana, d'epoca quindi medievale, in cui il candidato si muove agevolmente, spaziando in tematiche e ambiti culturali talora non pertinenti ai SC-SSD oggetto di questa procedura. Ha un'esperienza didattica molto recente (Lingua russa), iniziata nell'a.a. 2015-2016.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dal candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica (2010-2017) e un buon livello di originalità. Le sedi editoriali delle pubblicazioni sono di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato presenta un corpus di studi di solido impianto filologico che riguarda in maniera preponderante la trasmissione dei testi dall'area bizantina a quella slava ortodossa, con particolare riguardo all'aspetto paleografico e linguistico: si veda la monografia *Vizantijskaja tradicija i staroslavjanskij perevod Sloz Grigorija Nazianzina* (2010, n. 1 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) e i contributi contraddistinti dai nn. 4, 6, 10, rispettivamente: *The language of the Old East Slavic 'Digenis Akritis': a few preliminary remarks*; *Marginalia slavi nel Par. gr. 1808 (Dialoghi di Platone): frammenti di uno sticherario mediobulgaro*; *Paleografičeskie zametki o drevnerusskom kodekse Sloz Grigorija Nazianzina GIM, Čud 11*. I contributi *Tradizioni ecclesiastiche, culto e teologie russe. Il 'Constantinus Orthodoxus' in Russia nei secoli X-XV e la ricezione del 'Constitutum'*, e *Il 'Constantinus Orthodoxus' e la trasformazione dello spazio sacro nell'immaginario letterario della Rus' dei secoli XI-XIII* (nn. 3 e 5 dell'elenco) costituiscono rispettivamente un accurato panorama storico della ricezione della figura dell'imperatore Costantino in Russia – con adeguate osservazioni sulle sue ricadute ideologiche nel corso dei secoli – e un approfondimento del precedente come verifica del ruolo avuto dal modello costantiniano nel passaggio dal paganesimo al Cristianesimo. Nel loro complesso le pubblicazioni scientifiche di area medievistica del candidato pertengono tanto alla bizantinistica quanto alla slavistica. Due articoli hanno per argomento un tema di letteratura russa moderna: due sonetti dello scrittore Vjačeslav Ivanov, cui vengono dedicate rispettivamente note di commento al testo (*Il sonetto 'Jazyk' di V. I. Ivanov: note di commento al testo*, n. 2 dell'elenco) e spunti per un'analisi testuale (*Memoria e oblio nel 'Diario romano del 1944' di Vjačeslav Ivanov: per un'analisi della poesia 'Via Appia'*, n. 7 dell'elenco). Complessivamente le pubblicazioni del candidato contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità soprattutto in relazione alla storia dei rapporti bizantino-slavi.

Candidato **Mario Caramitti**

Profilo curricolare

Nel 2001 consegue il titolo di dottore di ricerca in "Slavistica" presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Nel 2014 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica. Dal 2001 al 2006 come professore a contratto ha tenuto un corso ufficiale di Lingua russa all'Università "Tor Vergata". Nominato ricercatore di Slavistica in quello stesso ateneo, dall'a.a. 2006-2007 ha coperto quasi per intero i carichi didattici relativi all'insegnamento di Lingua russa, svolgendo la maggioranza assoluta dei corsi di lingua previsti dall'offerta didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia per la Laurea

triennale sia per la Laurea magistrale, con un impegno complessivo medio di 120 ore di didattica frontale all'anno. Suo anche il compito di coordinare le esercitazioni linguistiche di russo. Nell'a.a. 2017-2018 è titolare di 3 moduli di Letteratura russa (per LT e LM) e coordinatore di tutta la didattica della letteratura russa del suo ateneo. Negli a.a. 2011-2012 e 2014-2015 ha tenuto corsi di Lingua russa per il Tirocinio Formativo Attivo della classe A646 (Lingua e Civiltà russa), nel 2013-2014 ha tenuto gli stessi corsi per i Percorsi Abilitanti speciali, ricoprendo anche il ruolo di coordinatore per la classe di concorso. Da questo ingente carico didattico deriva l'alto numero di tesi seguite come relatore (37). La sua attività di ricerca si è concentrata sulla letteratura russa dell'Ottocento - l'opera di Puškin - e del Novecento, con particolare attenzione al tardo modernismo, al "samizdat" e, principalmente, alla letteratura contemporanea. Un altro campo di interesse è costituito dai fenomeni stilistici della lingua letteraria russa, dal mutamento della lingua russa contemporanea, dal rapporto tra immaginario linguistico e identità nazionale russa.

Tra il 1997 e il 2016 ha partecipato a 8 convegni internazionali con relazioni di argomento russistico e a 7 convegni, workshop, giornate di studio nazionali (1997-2016). Il candidato, attivo nella "terza missione", è critico letterario di "Alias" (supplemento de "Il Manifesto") e traduttore affermato di letteratura russa dell'Ottocento e del Novecento. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano: oltre a numerose traduzioni sparse, infatti ha al suo attivo la versione italiana di 13 libri, per la maggior parte romanzi russi contemporanei.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Tratti diversi si uniscono a comporre il profilo curricolare del candidato: quelli dello studioso di letteratura russa dell'800 e del '900, nonché della lingua letteraria russa contemporanea, quelli del traduttore letterario, quelli del docente che si assume con generosità gravosi carichi didattici sia di Lingua, sia di Letteratura russa, e, infine, quelli del critico militante. Svolge attività didattica relativa a discipline russistiche (Lingua russa, Letteratura russa alle lauree triennale e magistrale) dal 2001. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano (13 libri).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dal candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica (2010-2017) e le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Sono tutte di argomento russistico e, pur attestando la vocazione contemporaneistica degli studi del candidato, lasciano intravedere la sua solida preparazione anche sulle epoche precedenti della cultura letteraria russa. Una è relativa alla letteratura dell'800 e dedicata alla fine analisi di una delle "Piccole tragedie" di A. Puškin (*Il 'Don Giovanni' di Puškin: la leggerezza della pietra*, n. 2 dell'elenco delle pubblicazioni). Tra le pubblicazioni che riguardano la produzione letteraria della prima metà del Novecento, un saggio si segnala per la sagace analisi, anche intertestuale, dei procedimenti formali adottati da B. Pasternak nel racconto *Vozdušnye puti*, contributo per altro pubblicato in sede prestigiosa (n. 3 dell'elenco). Un altro saggio verte sulla questione ancora aperta dell'autorialità del romanzo *Il placido Don* di M. Šoločov (n. 7 dell'elenco). Altri contributi riguardano la letteratura della seconda metà del '900: i saggi su Prigov, su Vladimir Gubin e sulla cultura della malavita sovietica (rispettivamente i nn. 4, 5, 6 e 9 dell'elenco). Tra di essi spicca, per l'ampiezza del tema, l'approccio interpretativo, l'inquadramento storico-critico dei fenomeni letterari e l'originalità del punto di vista, la monografia *La letteratura russa contemporanea. La scrittura come resistenza* (2010). La pubblicazione dedicata alla didattica della cultura e della lingua russa (*Kurs dlja studentov vyšich učebnyh zavedenij o russkoj kul'ture/russkom jazyke na osnove fragmentov literaturnykh proizvedenij*, n. 8 dell'elenco) può considerarsi una sorta di sintesi esperienziale della vasta e articolata attività didattica svolta dal candidato nel campo della lingua russa. I contributi sulla letteratura contemporanea palesano grande padronanza della materia che permette al candidato di spaziare sugli aspetti non solo della cultura russa del nostro tempo ma anche in alcuni ambiti della 'subcultura', come nel saggio *Il buon ladro in salsa russa: gesti e riti che salvano l'anima* (n. 9 dell'elenco), il tutto esposto in uno stile accattivante. Complessivamente le pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze della letteratura russa d'epoca moderna e contemporanea e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione soprattutto alla letteratura e alla cultura russa del nostro tempo. Le pubblicazioni mostrano un uso maturo degli strumenti dell'analisi critico-filologica e un ampio ventaglio di solide competenze.

Candidato **Raisa Raskina**

Profilo curriculare

Nel 2005 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Storia, Teoria e Tecnica del Teatro e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2011 prende servizio come Ricercatore di Slavistica all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Nel 2017 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica. All'Università di Cassino dall'a.a. 2005-2006 ha insegnato - prima come professore a contratto, e dall'a.a. 2010-2011 ad oggi come docente strutturata - Letteratura russa, Filologia e Linguistica slava, Lingua e traduzione russa nei vari anni di corso e con un carico didattico fino a 18 CFU annui. Come professore a contratto, dal 2005 al 2010, con l'eccezione dell'a.a. 2008-2009, ha tenuto moduli di Lingua e Letteratura russa (60 ore) all'Università della Calabria. Nel 2010-2011 ha avuto 2 contratti di Lingua e Traduzione russa all'Università LUSPIO (Roma), e nel 2012-2013 ha tenuto un corso di Letteratura russa all'Università di Cassino per il Tirocinio Formativo Attivo. Ha perfezionato i suoi studi all'estero (Mosca, San Pietroburgo, Monaco di Baviera). La sua attività di ricerca ha privilegiato, fin dall'epoca della tesi di dottorato, il teatro russo dell'inizio del Novecento e i suoi legami con la Commedia dell'arte, cui ha dedicato una monografia. Ha poi approfondito lo studio, senza mai abbandonare gli studi teatrali, dell'opera e del pensiero di scrittori russi del "Serebrjanyj vek" – Vjačeslav Ivanov e Osip Mandel'stam. Infine si è occupata di teoria della letteratura, in particolare di alcuni concetti-chiave della teoria letteraria russa novecentesca, quali il "cronotopo" di Bachtin e lo "straniamento" di Šklovskij. A partire dal 2003 ha partecipato a 8 convegni internazionali con relazioni di tema russistico, in uno dei quali è stata membro del comitato scientifico e co-organizzatrice (Cassino, 2017) e a 4 convegni/tavole rotonde nazionali. Ha preso parte a un campus universitario internazionale (2007). Nel 2016 ha organizzato una giornata di studi nell'ateneo di Cassino. Nel 2008 ha vinto un premio della Fondazione Cini, istituito nell'ambito delle celebrazioni di importanti anniversari di Carlo Goldoni e Carlo Gozzi. È collaboratrice esterna di "Alias" (supplemento de "Il Manifesto") e membro del comitato redazionale della rivista scientifica "Trame di letteratura comparata". Ha una qualificata attività di interprete e ha curato alcune brevi traduzioni letterarie dal russo.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel profilo curriculare della candidata si uniscono un gravoso impegno didattico, interessi scientifici teatrocentrici, ma sempre più aperti verso altre forme artistiche (cinema e letteratura) e verso la teoria della letteratura. La candidata ha una qualificata attività di interpretariato ed è autrice di brevi traduzioni letterarie. Svolge attività didattica dall'a.a. 2005-2006.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dalla candidata sono congruenti col SSD oggetto della procedura. La loro collocazione editoriale è esclusivamente di rilievo nazionale. I contributi sulla teoria e la prassi del regista di primo '900 Vsevolod Mejerchol'd rappresentano la parte più cospicua dell'attività scientifica della candidata e dimostrano competenza e buona metodologia di analisi storico-critica. Tra le pubblicazioni presentate emerge la monografia dedicata a Mejerchol'd (*Mejerchol'd e il Dottor Dappertutto. Lo studio e la rivista «L'amore delle tre melarance»*, n. 1 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) che rivela capacità nell'interpretare sinteticamente dati relativi ad ambiti diversi (materiale documentario, arti visuali, idee estetico-filosofiche, letteratura). Vi viene presentata l'evoluzione del pensiero del regista come un processo, il cui sviluppo subisce l'influenza di numerose correnti di pensiero e letterarie. Nella monografia confluiscono ricerche precedenti e spunti che verranno ripresi in contributi successivi; si vedano le pubblicazioni: *Prefazione a V. Mejerchol'd, Sul teatro. Scritti 1907-1912; Alle origini del mito: la Commedia dell'Arte nell'estetica teatrale di Vsevolod Mejerchol'd*, ai nn. 5 e 7 dell'elenco). Buono e originale anche il saggio *L'estraneità del familiare: grotesk, ostranenie, perturbante* (n. 4 dell'elenco), in cui viene indagata l'origine non-freudiana del concetto di "straniamento" elaborato dal critico formalista Viktor Šklovskij e applicato da Mejerchol'd nel suo teatro convenzionale, in questo vicino al teatro epico di Brecht. Buona l'analisi di due motivi presenti nella poesia di Mandel'stam, che illuminano la poetica dell'artista, condotta nel saggio n. 3 dell'elenco: *Sojuz topora i liry: motiv "krovi po sovesti" i poteri sebja u Osipa Mandel'stama*. Complessivamente le pubblicazioni della candidata contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione al SSD, con particolare riguardo al teatro russo.

Candidato **Marco Scarpa**

Profilo curriculare

Dopo aver conseguito nel 2007 la Licenza in Teologia con specializzazione in studi ecumenici, e, nel 2008, la Laurea Specialistica in Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali, consegue nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in Lingue, culture e società, con menzione di *Doctor europaeus presso l'Università "Ca' Foscari"* di Venezia. Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia – SSD L-LIN/21 Slavistica, e, in Bulgaria, l'abilitazione a "docent", titolo corrispondente alla posizione accademica italiana di Professore Associato.

Nell'a.a. 2013-2014 usufruisce di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università "Ca' Foscari", nel 2014-2015 di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dello stesso Ateneo. Nel 2016-2017 usufruisce di un assegno di ricerca presso il Centro di Studi Cirillo-Methodiani dell'Accademia Bulgara delle Scienze, a Sofia. Il candidato svolge attività didattica a livello universitario come professore a contratto (limitatamente alle materie che rientrano nel SSD oggetto della procedura) dall'a.a. 2012-2013. Tiene 3 moduli didattici all'anno all'Università "Ca' Foscari" negli a.a. 2012-2013 (Letteratura russa I, Laboratorio di didattica della cultura russa, Vita e fede delle Chiese Orientali), 2013-2014 (Letteratura russa I, Didattica della cultura russa, Laboratorio di didattica della cultura russa) e 2014-2015 (Letteratura russa I, Didattica della cultura russa, Vita e fede delle Chiese Orientali). Nel 2016-2017 l'attività didattica si diversifica su più sedi: "Ca' Foscari" (Letteratura russa I), Accademia di Brera (Icône in ambito bizantino-slavo), Università di Messina (Filologia slava). Nel 2017-2018 è professore a contratto di Filologia slava alle Università di Firenze e di Messina. Dal gennaio 2018 insegna come "docent" presso il Centro di Studi Cirillo-Methodiani dell'Accademia Bulgara delle Scienze, a Sofia. La sua attività di ricerca privilegia lo studio dell'interazione della componente religiosa nella formazione e sviluppo della letteratura russa e dell'autocoscienza nazionale: dal contributo del monachesimo d'area slava meridionale alla polemica contro i "latini" e al rapporto ideologico-culturale con l'Occidente, sino al ruolo delle figure bibliche nelle opere letterarie russe. Si è occupato ripetutamente anche del ruolo della tradizione monastica nella cultura della Slavia ortodossa meridionale dal XV secolo in poi. Ha tenuto numerose conferenze presso istituzioni scientifiche italiane (Venezia) ed estere (San Pietroburgo, Sofia, Plovdiv, Kiev). È membro associato dell'Accademia ambrosiana di Milano.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo del candidato emerge dall'intersezione di due linee di interessi e di competenze: quelle teologico-ecclesiologiche e quelle russistiche e slavistiche meridionali. Sia l'attività didattica sia l'attività di ricerca col tempo si sono sempre più allineate su temi di interesse slavistico e, nella fattispecie, russistico. Le qualifiche professionali e l'esperienza didattica a livello universitario e a livello di conferenze e seminari pertengono tanto all'ambito nazionale quanto a quello internazionale. Ha iniziato la didattica della Letteratura russa e di altre discipline slavistiche nel 2012.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 10 pubblicazioni selezionate dal candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura e le loro sedi editoriali hanno rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni mostrano continuità cronologica e un'elevata qualità. La produzione scientifica del candidato ha seguito due fondamentali linee di ricerca: una è la produzione letteraria slavo-antica nei suoi rapporti con la tradizione bizantina, soprattutto del Basso Medioevo, che ha prodotto lavori solidi, filologicamente fondati e ben inquadrati culturalmente. Tra questi testi, fondamentale è la monografia *Gregorio Palamas slavo* (n. 10 dell'elenco numerato delle pubblicazioni) dedicata alla tradizione slava delle opere del Palamas, in cui la recensione dei codici slavi contenenti le opere del Palamas è inquadrata nel contesto della tradizione manoscritta greca e slava del XIV secolo. L'altra linea di ricerca è costituita dalla letteratura/cultura russa di varie epoche: XVI secolo – *Sinodal'naja rukopis' 383 v rukach Ivana Groznogo* (n. 1 dell'elenco) –, XVII secolo – *La diffusione delle opere antilatine di Nilo Cabasilas in manoscritti russi nel XVII secolo* (n. 5 dell'elenco), sulla polemica antilatina di alcuni scritti, funzionale alla polemica teologica non solo coi latini, ma anche interna ('raskol'), che delinea un processo di costruzione dell'identità religiosa e culturale russa nel '600. Infine, il candidato ha affrontato temi di letteratura russa moderna, cui è dedicato un saggio, anch'esso originale, su un racconto di Čechov, *Neskol'ko razmyšlenij po povodu rasskaza A.P. Čechova 'Student'* (n. 2 dell'elenco) e il saggio *I fondamenti biblici dell'etica in Tolstoj* (n. 4 dell'elenco) testo altamente originale per la stessa scelta del tema: non le fonti/motivi religiosi nell'opera tolstoiana, ampiamente indagati dalla critica, ma il tema della connessione tra l'elemento etico e le scelte esegetiche operate dallo scrittore in riferimento alla Bibbia, ovvero l'utilizzo dei testi biblici nella definizione, da parte di Tolstoj, delle questioni morali. Le

pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze nel campo delle lettere russe del '500-'600 e dell'800.

Candidato **Bianca Sulpasso**

Profilo curricolare

Nel 2006 consegue il titolo di dottore di ricerca in Slavistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Tra il 2004 e il 2010 usufruisce di 2 assegni di ricerca di alcuni mesi presso l'Università di Venezia "Ca' Foscari" e "Tor Vergata" di Roma, e di 2 contratti di collaborazione nell'ambito di una ricerca PRIN sui Russi in Italia (1900-1940), presso le Università di Salerno e di Pisa. Dal 2011 al 2014 è Ricercatore di Slavistica a tempo indeterminato presso l'Università di Macerata, dal 2014 è Professore di II fascia, SSD L-LIN/21 Slavistica nella medesima università. Dal 2005 al 2011 ha avuto docenze a contratto di materie russistiche presso le università, nell'ordine, del Molise, di Pisa, di Roma "Tor Vergata" e di Macerata. Presso quest'ultima università, dal 2011, come docente strutturata, ha tenuto corsi di Lingua e traduzione russa, Letteratura e cultura russa, Traduzione per la comunicazione internazionale, Traduzione multimediale. L'attività di ricerca della candidata si è svolta in Italia e all'estero in sedi qualificate (Università della California, Università RGGU di Mosca). Essa ha privilegiato i seguenti ambiti: la letteratura libertina russa del '700, cui ha dedicato l'argomento della tesi di dottorato, l'emigrazione russa in Italia nei primi decenni del '900, collegata alla ricerca PRIN sui Russi in Italia, e il simbolismo russo. Dal 2017 ha avviato una ricerca interuniversitaria sulla controcultura post-sovietica. A partire dal 2004 la candidata presenta una vivace attività convegnistica in Italia e all'estero (tra cui tavole rotonde, workshop e seminari), in particolare ha partecipato a 19 convegni internazionali con relazioni di argomento russistico e italo-russo (3 delle quali in collaborazione con altri relatori). Presso l'Università di Macerata ha ricoperto cariche gestionali: nell'a.a 2014-2015 è stata presidente delle classi unificate di Mediazione linguistica (L-12/LM-38), nel 2015 Vicedirettore del Dipartimento di Studi Umanistici, nel 2016 Delegata del Rettore per i servizi linguistici e per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Tra il 2011 e il 2014 ha curato e allestito 4 mostre, 3 delle quali in collaborazione con un altro curatore, collegate alle ricerche PRIN cui ha preso parte, e la "Settimana russa a Macerata" (2014). Dal 2015 è membro della redazione della rivista dell'Associazione Italiana Slavisti "Studi Slavistici". Dal 2011 al 2017 ha partecipato al progetto editoriale dell'opera "Russkoe prisutstvie v Italii (1900-1940)", non ancora edita. Ha al suo attivo traduzioni di saggistica e letterarie, tra queste ultime, due libri.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata è caratterizzato da notevole vivacità e operosità. I suoi interessi scientifici attengono prevalentemente ai rapporti culturali italo-russi della prima metà del '900, tematica quest'ultima collegata alle ricerche PRIN cui ha collaborato, alla letteratura russa libertina del '700 e a quella d'inizio e fine '900. È attiva nella "terza missione" e ha ricoperto all'Università di Macerata ruoli gestionali. La sua attività didattica data dal 2005. Ha esperienze di traduzione letteraria dal russo in italiano (2 libri).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

I 10 lavori presentati dalla candidata mostrano, quanto a continuità cronologica, un picco di produttività nel 2011, che diminuisce negli anni successivi e non è attestata per il biennio 2015-2016: la monografia risale al 2008 (n. 1 dell'elenco numerato delle pubblicazioni), 4 articoli (nn. 3, 4, 5 dell'elenco) e le traduzioni (n. 2 dell'elenco) al 2011, 1 articolo al 2012 (n. 6), 2 al 2014 (nn. 7 e 8), 2 al 2017 (nn. 9 e 10). Delle pubblicazioni presentate, 4 risultano tuttavia al di fuori dell'arco temporale indicato dal bando per le varie tipologie di contributi, e quindi non valutabili, nell'ordine: le traduzioni e schede di poesia russa del '900 (2011, n. 2 dell'elenco); *Pis'ma A.V. Olsuf'eva k Ja. Ja. Štelinu iz Kopengagena* (2011, n. 3 dell'elenco); *V teni "Imaginifico". Novye materialy k teme "D'Annuncio i Rossija"* (2011, n. 4 dell'elenco); *The Satire of the Old Believers in the Cycle of Ivan Danilovich. From Chronicle to Text* (2012, n. 6 dell'elenco). Le 6 pubblicazioni valutabili sono congruenti col SSD oggetto della procedura e hanno una collocazione editoriale di rilievo nazionale e internazionale. Di queste, una è dedicata alla presentazione e commento di materiali d'archivio sui rapporti italo-russi della I metà del '900, con un apprezzabile contributo di novità sul piano storico-documentario (*Perepiska Vjačeslava Ivanova s Leone Pačini-Savojs*, n. 5 dell'elenco), e un'altra alla riedizione di due brevi testi dello scrittore A. Belyj, d'inizio '900 (*Ital'janskoe putešestvie Andreja*

Belogo: ot "Putevych očerkov" (1911) k "Putevym zametkam" (1922), n. 9 dell'elenco). La monografia *Lo specchio infranto. Il percorso letterario di Nina Petrovskaja* (n. 1 dell'elenco) è basata su autorevoli contributi critici, tra cui una biografia della scrittrice di poco anteriore. Al tema, già ampiamente studiato dalla critica, l'autrice contribuisce in maniera originale nella parte dedicata ai rapporti tra la Petrovskaja e l'Italia, sui quali aveva già pubblicato materiali nel 2003. I lavori di taglio storico-critico mostrano un'ampia e autorevole base bibliografica (si veda l'articolo *Boris Pasternak and Renato Poggioli*, n. 10 dell'elenco).

N.B. Tutte le suindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

- CANDIDATO **Accattoli Agnese**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo della candidata si compone alla confluenza di due filoni: quello delle ricerche d'archivio sull'emigrazione russa in Italia (1900-1940) e quello dell'attività di traduttrice.

Delle 10 pubblicazioni presentate dalla candidata ne sono risultate valutabili 9. Queste sono congruenti con le tematiche del SSD, mostrano continuità cronologica e le loro sedi editoriali sono di qualità. Le pubblicazioni, tipologicamente omogenee, sono dedicate a un aspetto particolare dei rapporti italo-russi, quello delle relazioni politiche ed istituzionali, e sono basate prevalentemente sull'edizione di materiali di archivi di Stato e sulla loro presentazione e commento. Anche la monografia presentata costituisce l'esito di una articolata ricerca di tipo storico-documentario. Le pubblicazioni della candidata mostrano serietà nell'approccio ai materiali d'archivio e correttezza nella loro pubblicazione. Esse coprono prevalentemente l'arco temporale degli Anni Venti del '900. Il loro taglio e contenuto, eminentemente storico-documentario e non filologico-letterario, rende impossibile valutare gli strumenti metodologici di analisi filologica dei testi posseduti dalla candidata.

- CANDIDATO **Bruni Alessandro Maria**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Gli interessi, competenze e attività del candidato privilegiano in particolar modo le problematiche relative a testi manoscritti della tradizione ortodossa bizantina, slava e georgiana, d'epoca medievale, in cui il candidato si muove agevolmente, spaziando in tematiche e ambiti culturali talora non pertinenti ai SC-SSD oggetto di questa procedura. La sua esperienza didattica (Lingua russa) è iniziata nel 2015. Le pubblicazioni da lui selezionate sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica e un buon livello di originalità. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato presenta un corpus di studi di solido impianto filologico, tra cui una pregevole monografia, corpus che riguarda in maniera preponderante la trasmissione dei testi dall'area bizantina a quella slava ortodossa, con particolare attenzione all'aspetto paleografico e linguistico. Nel loro complesso le pubblicazioni scientifiche di area medievistica del candidato pertengono tanto alla bizantinistica quanto alla slavistica: si veda, ad esempio, l'accurato panorama storico della ricezione in Russia della figura dell'imperatore Costantino e la disamina del ruolo avuto dal modello costantiniano nel passaggio dal paganesimo al Cristianesimo. Le sue competenze nel campo della letteratura russa moderna sono limitate a due contributi, entrambi dedicati alla produzione poetica dello scrittore Vjačeslav Ivanov. Complessivamente le pubblicazioni del candidato contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità soprattutto in relazione alla storia dei rapporti bizantino-slavi.

- CANDIDATO **Caramitti Mario**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Studio di letteratura russa dell'800 e del '900, della lingua letteraria russa contemporanea, docente di discipline russistiche dal 2001, critico militante, traduttore letterario affermato: questi i tratti che compongono il profilo curricolare del candidato.

Le sue pubblicazioni sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono di argomento russistico e dimostrano una solida competenza non solo sulla letteratura russa del '900, campo d'indagine prediletto dal candidato, ma anche su quella d'epoca ottocentesca. Tra le pubblicazioni – che coprono la letteratura russa dell'intero arco del '900 – la monografia presentata spicca per l'ampiezza del tema, l'approccio interpretativo, l'inquadramento storico-critico dei fenomeni letterari e l'originalità del punto di vista, mentre il contributo dedicato alla didattica della cultura e della lingua russa può considerarsi una sorta di sintesi esperienziale della vasta e articolata attività didattica svolta dal candidato nel campo della lingua russa. La grande padronanza in materia di letteratura contemporanea permette al candidato di spaziare non solo sugli aspetti della cultura russa del nostro tempo ma anche in alcuni ambiti della 'subcultura'. Complessivamente le pubblicazioni mostrano un uso maturo degli strumenti dell'analisi critico-filologica e un ampio ventaglio di solide competenze nel campo della letteratura russa dell'800 e del '900,

fino ai nostri giorni. Esse ampliano le nostre conoscenze della letteratura russa contemporanea e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione soprattutto alla letteratura e alla cultura russa d'epoca moderna e contemporanea. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano (13 libri) e una consolidata esperienza didattica.

- CANDIDATO Raskina Raisa

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Nel profilo curricolare della candidata si uniscono un gravoso impegno didattico, interessi scientifici teatrocentrici, sempre più aperti verso altre forme artistiche e verso la teoria della letteratura. Dal 2005 l'attività didattica d'ambito russistico si affianca a una qualificata attività di interpretariato.

Le pubblicazioni della candidata sono congruenti col SSD oggetto della procedura e la loro collocazione editoriale è esclusivamente di rilievo nazionale. I contributi sulla teoria e sulla pratica registica di Vsevolod Mejerchol'd rappresentano la parte più cospicua della sua attività scientifica e dimostrano competenza e buona metodologia di analisi storico-critica. Alle teorie di Mejerchol'd e alle sue soluzioni registiche è dedicata la monografia presentata, in cui confluiscono ricerche precedenti e spunti poi ripresi in contributi successivi. Interessanti anche i suoi contributi di teoria della letteratura e di analisi di testi poetici. Le pubblicazioni della candidata possono essere ritenute utili ad ampliare le nostre conoscenze relativamente al teatro russo di primo '900.

- CANDIDATO Scarpa Marco

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo del candidato emerge dall'intersezione di due linee di interessi e di competenze: quelle teologico-ecclesiologiche e quelle russistiche e slavistiche meridionali. Nel tempo l'attività didattica e quella di ricerca si sono sempre più allineate su temi slavistici e, nella fattispecie, russistici. Il candidato ha iniziato la didattica della Letteratura russa nel 2012. Le sue qualifiche professionali e l'esperienza didattica a livello universitario sono di ambito sia nazionale sia internazionale.

Le pubblicazioni del candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura e mostrano continuità cronologica e un'elevata qualità. Le loro sedi editoriali hanno rilevanza nazionale e internazionale.

La sua produzione scientifica ha seguito due fondamentali linee di ricerca: 1) la produzione letteraria antico slava nei suoi rapporti con la tradizione bizantina, soprattutto del Basso Medioevo, che ha prodotto lavori solidi, filologicamente fondati e ben inquadrati culturalmente. Tra questi testi, fondamentale è la monografia presentata; 2) la letteratura/cultura russa di varie epoche, a iniziare dal XVI e XVII secolo: a quest'ultimo è dedicato un saggio su alcuni scritti polemici antilatini, che delinea un processo di costruzione dell'identità religiosa e culturale russa nel '600. Il candidato ha affrontato temi di letteratura russa moderna in un saggio su Čechov, e in un altro su Tolstoj, in cui indaga in maniera originale non le fonti/motivi religiosi nell'opera tolstoiana, già ampiamente studiati, ma il tema dell'utilizzo dei testi biblici nella definizione, da parte di Tolstoj, delle questioni morali. Le pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze nel campo delle lettere russe del '500-'600 e dell'800.

- CANDIDATO Bianca Sulpasso

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare della candidata è caratterizzato da vivacità e operosità. I suoi interessi scientifici, collegati prevalentemente alle ricerche PRIN cui ha collaborato, attengono ai rapporti culturali italo-russi della prima metà del '900, alla letteratura russa del '900 e a quella del '700. Attiva nella "terza missione", ha iniziato l'attività didattica nel 2005 e ricoperto all'Università di Macerata ruoli gestionali. Ha esperienze di traduzione letteraria dal russo in italiano (2 libri).

Delle 10 pubblicazioni presentate dalla candidata ne sono risultate valutabili solo 6, che appaiono congruenti col SSD oggetto della procedura e hanno una collocazione editoriale di rilievo nazionale e internazionale. Presentazione e commento di materiali d'archivio, contributi sui rapporti letterari italo-russi della prima metà del '900 – la monografia presentata a questa procedura è dedicata a una scrittrice russa vissuta in Italia – questa la tipologia prevalente delle sue pubblicazioni, che talora apportano un apprezzabile contributo di novità sul piano storico-documentario. I lavori di taglio storico-critico mostrano un'ampia e autorevole base bibliografica.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

- CANDIDATO **Bruni Alessandro Maria**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

Il candidato legge, traduce e commenta il seguente testo: Michail Bulgakov, *Sobač'je serdce* (incipit).

La lettura si è rivelata sicura, la traduzione discreta, mentre nel commento e nella contestualizzazione del brano proposto si sono manifestate problematiche.

Il candidato **Bruni Alessandro Maria** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, in misura discreta.

- CANDIDATO **Caramitti Mario**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

Il candidato legge, traduce e commenta il seguente testo: Afanasij Fet, *Diana* (lirica).

La lettura si è rivelata sicura, la traduzione eccellente, eccellenti il commento e la contestualizzazione del brano proposto.

Il candidato **Caramitti Mario** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello eccellente.

- CANDIDATO **Raskina Raisa**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

La candidata legge, traduce e commenta il seguente testo: Stepan Ševyrev, *Forum* (lirica).

La lettura si è rivelata ineccepibile, la traduzione buona, discreti il commento e la contestualizzazione del brano proposto.

La candidata **Raskina Raisa** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un buon livello.

- CANDIDATO **Scarpa Marco**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA SCIENTIFICO-LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)

Il candidato legge, traduce e commenta il seguente testo: Fedor Dostoevskij, *Brat'ja Karamazovy* (incipit).

La lettura si è rivelata sicura, la traduzione buona, molto buoni il commento e la contestualizzazione del brano proposto.

Il candidato **Scarpa Marco** possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello molto buono.

ALLEGATO 4 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO Bruni Alessandro Maria

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Gli interessi, competenze e attività del candidato privilegiano in particolar modo le problematiche relative a testi manoscritti della tradizione ortodossa bizantina, slava e georgiana, d'epoca medievale, in cui il candidato si muove agevolmente, spaziando in tematiche e ambiti culturali talora non pertinenti ai SC-SSD oggetto di questa procedura. La sua esperienza didattica (Lingua russa) è iniziata nel 2015.

Le pubblicazioni da lui selezionate sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica e un buon livello di originalità. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato presenta un corpus di studi di solido impianto filologico, tra cui una pregevole monografia, corpus che riguarda in maniera preponderante la trasmissione dei testi dall'area bizantina a quella slava ortodossa, con particolare attenzione all'aspetto paleografico e linguistico. Nel loro complesso le pubblicazioni scientifiche di area medievistica del candidato pertengono tanto alla bizantinistica quanto alla slavistica: si veda l'accurato panorama storico della ricezione in Russia della figura dell'imperatore Costantino e la disamina del ruolo avuto dal modello costantiniano nel passaggio dal paganesimo al Cristianesimo. Le sue competenze nel campo della letteratura russa moderna sono limitate a due contributi, entrambi dedicati alla produzione poetica dello scrittore Vjačeslav Ivanov. Complessivamente le pubblicazioni del candidato contribuiscono a migliorare la conoscenza dei temi trattati e possono essere ritenute di elevata qualità soprattutto in relazione alla storia dei rapporti bizantino-slavi.

Il candidato possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, in misura discreta.

- CANDIDATO Caramitti Mario

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Studio di letteratura russa dell'800 e del '900, della lingua letteraria russa contemporanea, docente di discipline russistiche dal 2001, critico militante, traduttore letterario affermato: questi i tratti che compongono il profilo curricolare del candidato.

Le sue pubblicazioni sono congruenti col SSD oggetto della procedura ed evidenziano continuità cronologica. Le loro sedi editoriali sono di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono di argomento russistico e dimostrano una solida competenza non solo sulla letteratura russa del '900, campo d'indagine prediletto dal candidato, ma anche su quella d'epoca ottocentesca. Tra le pubblicazioni – che coprono la letteratura russa dell'intero arco del '900 – la monografia presentata spicca per l'ampiezza del tema, l'approccio interpretativo, l'inquadramento storico-critico dei fenomeni letterari e l'originalità del punto di vista, mentre il contributo dedicato alla didattica della cultura e della lingua russa può considerarsi una sorta di sintesi esperienziale della vasta e articolata attività didattica svolta dal candidato nel campo della lingua russa. La grande padronanza in materia di letteratura contemporanea permette al candidato di spaziare non solo sugli aspetti della cultura russa del nostro tempo ma anche in alcuni ambiti della 'subcultura'. Complessivamente le pubblicazioni mostrano un uso maturo degli strumenti dell'analisi critico-filologica e un ampio ventaglio di solide competenze nel campo della letteratura russa dell'800 e del '900, fino ai nostri giorni. Esse ampliano le nostre conoscenze della letteratura russa contemporanea e possono essere ritenute di elevata qualità in relazione soprattutto alla letteratura e alla cultura russa d'epoca moderna e contemporanea. Ha comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano (13 libri) e una consolidata esperienza didattica.

Il candidato possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello eccellente.

Nella valutazione comparativa prevista dal bando, il candidato mostra di possedere approfondite competenze nel campo della letteratura russa dei secoli XIX e XX, fino alla letteratura contemporanea, una eccellente padronanza della lingua russa e comprovate esperienze nel campo della traduzione letteraria dal russo in italiano, requisiti pienamente confacenti all'attività didattica e di ricerca prevista nel bando.

- CANDIDATO Raskina Raisa

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

Nel profilo curriculare della candidata si uniscono un gravoso impegno didattico, interessi scientifici teatrali, sempre più aperti verso altre forme artistiche e verso la teoria della letteratura. Dal 2005 l'attività didattica d'ambito russistico si affianca a una qualificata attività di interpretariato.

Le pubblicazioni della candidata sono congruenti col SSD oggetto della procedura e la loro collocazione editoriale è esclusivamente di rilievo nazionale. I contributi sulla teoria e sulla pratica registica di Vsevolod Mejerchol'd rappresentano la parte più cospicua della sua attività scientifica e dimostrano competenza e buona metodologia di analisi storico-critica. Alle teorie di Mejerchol'd e alle sue soluzioni registiche è dedicata la monografia presentata, in cui confluiscono ricerche precedenti e spunti poi ripresi in contributi successivi. Interessanti anche i suoi contributi di teoria della letteratura e di analisi di testi poetici. Le pubblicazioni della candidata possono essere ritenute utili ad ampliare le nostre conoscenze relativamente al teatro russo di primo '900.

La candidata possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un buon livello.

- CANDIDATO Scarpa Marco

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

Il profilo del candidato emerge dall'intersezione di due linee di interessi e di competenze: quelle teologico-ecclesiologiche e quelle russistiche e slavistiche meridionali. Nel tempo l'attività didattica e quella di ricerca si sono sempre più allineate su temi slavistici e, nella fattispecie, russistici. Il candidato ha iniziato la didattica della Letteratura russa nel 2012. Le sue qualifiche professionali e l'esperienza didattica a livello universitario sono di ambito sia nazionale sia internazionale.

Le pubblicazioni del candidato sono congruenti col SSD oggetto della procedura e mostrano continuità cronologica e un'elevata qualità. Le loro sedi editoriali hanno rilevanza nazionale e internazionale.

La sua produzione scientifica ha seguito due fondamentali linee di ricerca: 1) la produzione letteraria antico slava nei suoi rapporti con la tradizione bizantina, soprattutto del Basso Medioevo, che ha prodotto lavori solidi, filologicamente fondati e ben inquadrati culturalmente. Tra questi testi, fondamentale è la monografia presentata; 2) la letteratura/cultura russa di varie epoche, a iniziare dal XVI e XVII secolo: a quest'ultimo è dedicato un saggio su alcuni scritti polemici antilatini, che delinea un processo di costruzione dell'identità religiosa e culturale russa nel '600. Il candidato ha affrontato temi di letteratura russa moderna in un saggio su Čechov, e in un altro su Tolstoj, in cui indaga in maniera originale non le fonti/motivi religiosi nell'opera tolstoiana, già ampiamente studiati, ma il tema dell'utilizzo dei testi biblici nella definizione, da parte di Tolstoj, delle questioni morali. Le pubblicazioni del candidato ampliano le nostre conoscenze nel campo delle lettere russe del '500-'600 e dell'800.

Il candidato possiede competenze scientifico-linguistiche, come richiesto dall'art.1 del bando, a un livello molto buono.